

Maria! Nome dolcissimo... e donna del SÌ a tempo pieno.

Carissimi, in questo tempo di Novena, ci accostiamo al SÌ più bello e decisivo della storia che sia mai stato pronunciato da una creatura, il sì di una donna forte e coraggiosa, dal cuore umile e povero, dallo sguardo limpido e puro: quello di Maria. Il suo SÌ è il sì più trasparente e delicato non appannato dall'orgoglio umano. Maria è la creatura più gradita e più amata da Dio, totalmente aperta a Dio, evangelicamente coraggiosa nel compiere la divina volontà. Maria è la donna nuova, icona della nuova creazione, redenta dal Suo Figlio che Ella ha concepito nel suo grembo verginale per opera dello Spirito Santo. Completamente disponibile, ha pronunciato il suo SÌ a colui che ha bussato alla porta della sua libertà chiedendole collaborazione. Evangelicamente sottomessa insieme al Figlio all'opera del Padre, rimane profondamente e lucidamente umile. Maria si stupisce che Dio abbia pensato a lei; si sente indegna dell'attenzione di Dio; è pienamente convinta della sua piccolezza. Maria è la donna prescelta da Dio per il compimento di tutte le promesse fatte ad Israele e, attraverso Israele, a tutta l'umanità. Ma il suo atteggiamento ci sconvolge: ella non si lascia incendiare dalla vanità, non si specchia con compiacenza pensando alla grandezza del ruolo al qual viene chiamata. Ella resta serenamente e lucidamente umile. Maria non scappa da Dio e non si difende da Lui, non sfugge alla richiesta di Dio trasmessa dall'Angelo e non chiede garanzie o segni. Maria, in un gesto di purissima fede, apre il suo cuore e si consegna a Dio in totale abbandono e in trasparente fiducia, dicendo: «*Eccomi, sono la serva del Signore! Avvenga di me secondo la tua parola*» (Lc 1,38). Ella prende gioiosamente e fiduciosamente la sua libertà e la consegna al Signore, lasciandosi portare, fare e usare da Dio che lei ama fidandosi ciecamente. Ella si butta decisamente nell'Amore senza pensare a sé, divenendo nel SÌ pronunciato con la vita, la donna che indossa, come una seconda pelle, l'abito di colui che serve.

I vostri parroci
Don Giuseppe e Don Raimondo